

Nota di approfondimento

Il Fondo Kyoto

A partire dal 16 marzo 2012 sarà operativo il Fondo rotativo Kyoto, destinato a finanziare, a un tasso agevolato dello 0,50% annuo, interventi in risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il Fondo avrà una dotazione iniziale di 600 milioni di euro, che verranno ripartiti in plafond delle risorse per aree territoriali e per tipologia di intervento.

L'erogazione dei finanziamenti del Fondo Kyoto, istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito CDP) dalla Legge Finanziaria 2007, è disciplinata dal D.M. 25 novembre 2008, i cui allegati sono stati modificati e integrati con il D.M. 19 luglio 2011, e dalla Circolare attuativa che sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 1° marzo 2012.

Tipologie di investimento ammesse ai finanziamenti e soggetti beneficiari

Il Fondo Kyoto finanzierà le tipologie di investimento indicate nelle tabelle seguenti.

"Misura usi finali"	Soggetti beneficiari
Interventi sull'involucro di edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti (strutture opache verticali, orizzontali o inclinate; chiusure trasparenti comprensive di infissi e vetri, chiusure apribili e assimilabili quali porte e vetrine anche se non apribili, delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno e verso vani non riscaldati)	Soggetti pubblici
Interventi per la climatizzazione diretta tramite teleriscaldamento da impianti di cogenerazione di potenza nominale fino a 500 kW elettrici, alimentati da gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili vegetali liquidi, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa (tale intervento è ammissibile solo se contempla sia la realizzazione dell'impianto di cogenerazione sia la realizzazione della rete di teleriscaldamento ad esso abbinata, inclusi gli allacciamenti agli edifici)	Persone fisiche Imprese Persone giuridiche private Condominii Soggetti pubblici
Interventi per la climatizzazione degli edifici da impianti geotermici a bassa entalpia (quantità di energia che un sistema termodinamico può scambiare con l'ambiente) fino a 1 MW termico	Persone fisiche Imprese Persone giuridiche private Condominii Soggetti pubblici

Impianti di cogenerazione di potenza nominale fino a 5 MW elettrici alimentati da gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili vegetali liquidi, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa	Soggetti pubblici
“Misura rinnovabili”	Soggetti beneficiari
Installazione di <i>impianti fotovoltaici</i> di nuova costruzione, integrati o parzialmente integrati negli edifici, con una potenza nominale compresa tra 1 kW _p e 40 kW _p	Persone fisiche Imprese Persone giuridiche private Condominii Soggetti pubblici
Installazione di <i>impianti solari termici</i> di nuova costruzione, con superficie d'apertura non superiore a 200 m ²	Soggetti pubblici
Installazione di <i>impianti termici a biomassa vegetale solida</i> (pellets o cippato) di nuova costruzione, con una potenza nominale termica compresa tra 50 kW _t e 450 kW _t	Persone fisiche Imprese Persone giuridiche private Condominii Soggetti pubblici
Installazione di <i>impianti eolici</i> di nuova costruzione, con una potenza nominale compresa tra 1 kW _p e 200 kW _p	Persone fisiche Imprese Persone giuridiche private Condominii Soggetti pubblici
Installazione di <i>impianti idroelettrici</i> di nuova costruzione, con una potenza nominale compresa tra 1 kW _p e 200 kW _p	Persone fisiche Imprese Persone giuridiche private Condominii Soggetti pubblici
“Misura microcogenerazione diffusa”	Soggetti beneficiari
Installazione di impianti di microcogenerazione diffusa ad alto rendimento elettrico e termico, di nuova costruzione e con potenza nominale fino a 50 kW _e , che utilizzano come fonti energetiche gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili liquidi di origine vegetale, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa	Persone fisiche Imprese Persone giuridiche private Condominii Soggetti pubblici

“Misura ricerca”	Soggetti beneficiari
Progetti pilota di ricerca e sviluppo di nuove tecnologie e di nuove fonti di energia a basse emissioni o zero emissioni	Imprese Istituti superiori di ricerca Università e loro consorzi Soggetti costituiti per la creazione di spin-off
“Misura motori elettrici”	Soggetti beneficiari
Sostituzione dei motori elettrici industriali con potenza superiore a 90 kW con motori ad alta efficienza	Imprese
“Misura protossido di azoto”	Soggetti beneficiari
Eliminazione delle emissioni di protossido di azoto dai processi industriali	Imprese
“Misura gestione forestale sostenibile”	Soggetti beneficiari
Pratiche di gestione forestale sostenibile	Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano

Sono altresì ammessi ai finanziamenti i sistemi integrati di più interventi, comunque combinati, da realizzarsi nello stesso sito. La combinazione può però riguardare solo gli interventi delle misure usi finali, rinnovabili e microgenerazione diffusa.

Anche le ESCo possono beneficiare dei finanziamenti, ma solo per le misure a cui ha accesso il proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento. In tal caso, le ESCo possono presentare domanda per il proprietario, oppure più domande a valere sulla stessa misura, compresi i sistemi integrati, purché riferite a beni immobili diversi tra loro e appartenenti a diversi proprietari. Alle ESCo si applica la disciplina prevista per l'impresa.

Le definizioni tecniche e le specifiche aggiuntive relative agli interventi finanziabili, nonché i requisiti dei Soggetti beneficiari, sono descritti nel Vademecum disponibile sul sito della CDP e allegato al Documento ANCE.

Caratteristiche dei finanziamenti

Potranno accedere ai finanziamenti solo i nuovi investimenti, la cui effettiva realizzazione non abbia avuto avvio prima del 22 aprile 2009, data di entrata in vigore del D.M. 25 novembre 2008, e le cui spese ammissibili siano sostenute dopo il 1° marzo 2012, data di pubblicazione della Circolare attuativa.

Il finanziamento agevolato concesso rappresenta una quota parte del costo totale del progetto; la restante parte è a carico del Soggetto beneficiario il quale potrà fare ricorso a mezzi propri o al credito bancario.

I finanziamenti agevolati assumono la forma di prestiti di scopo, di durata non inferiore a 3 anni e non superiore a 6 (15 anni per i soggetti pubblici), a rate semestrali, costanti (metodo francese) e posticipate. L'ammortamento dei prestiti decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo al perfezionamento del contratto di finanziamento agevolato, o dal 1° luglio dello stesso anno per i contratti conclusi nel primo semestre.

I benefici del Fondo Kyoto sono cumulabili con agevolazioni contributive o finanziarie previste da altre normative comunitarie, nazionali e regionali, tra cui:

- i **“Certificati verdi”** rilasciati come incentivo alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- gli incentivi agli impianti solari fotovoltaici previsti dal **“Terzo Conto Energia”** e dal **“Quarto Conto Energia”**;
- gli **incentivi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili** e per interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni.

Calcolo del finanziamento agevolato

I finanziamenti agevolati sono erogati, nel rispetto dei massimali previsti per i diversi tipi di intervento, secondo le seguenti percentuali del costo totale del progetto:

- 70% delle spese ammissibili sostenute da imprese, persone fisiche, persone giuridiche private e condomini;
- 90% delle spese ammissibili sostenute dagli enti pubblici;
- le Energy Service Company (ESCO) beneficiano della percentuale di agevolazione riconosciuta in capo al proprietario del bene immobile oggetto dell'intervento per cui è presentata la domanda;
- 50% per i progetti pilota di ricerca e sviluppo;
- 100% per le pratiche di gestione forestale.

Il beneficio di cui possono godere le imprese non può tuttavia superare la quota di aiuto di Stato definita "de minimis", di cui al Regolamento CE n. 1998/2006 allegato al Documento ANCE.

I massimali di finanziamento agevolato sono definiti sulla base di costi unitari massimi ammissibili per l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, di impianti di microgenerazione diffusa e per la sostituzione di motori elettrici; oppure di limiti massimi per le misure usi finali, protossido di azoto, ricerca e per i sistemi integrati, secondo le tabelle sotto riportate.

COSTI UNITARI MASSIMI AMMISSIBILI

Misura Rinnovabili

Eolico

Costi unitari massimi ammissibili IVA esclusa €/kW_p

1 kW_p ≤ P ≤ 5 kW_p	5 kW_p < P ≤ 10 kW_p	10 kW_p < P ≤ 50 kW_p	50 kW_p < P ≤ 200 kW_p
4.500,00	3.000,00	2.500,00	2.000,00

P: potenza nominale dell'impianto

Mini-idroelettrico

Costi unitari massimi ammissibili IVA esclusa €/kW_p

$1 \text{ kW}_p \leq P \leq 10 \text{ kW}_p$	$10 \text{ kW}_p < P \leq 50 \text{ kW}_p$	$50 \text{ kW}_p < P \leq 200 \text{ kW}_p$
11.000,00	9.000,00	7.000,00

P: potenza nominale dell'impianto

Solare termico

Costi unitari massimi ammissibili IVA esclusa €/m²

	$S \leq 15 \text{ m}^2$	$15 \text{ m}^2 < S \leq 70 \text{ m}^2$	$70 \text{ m}^2 < S \leq 200 \text{ m}^2$
Piani vetrati	900,00	750,00	650,00
Sottovuoto	1.050,00	850,00	750,00

La superficie di calcolo S (m²) è la superficie di apertura

Biomasse termico alimentato a pellets o a cippato

Costi unitari massimi ammissibili IVA esclusa €/kW_t

$50 \text{ kW}_t \leq P \leq 100 \text{ kW}_t$	$100 \text{ kW}_t < P \leq 300 \text{ kW}_t$	$300 \text{ kW}_t < P \leq 450 \text{ kW}_t$
450,00	350,00	300,00

P: potenza nominale dell'impianto in kW termici (kW_t)

Fotovoltaico

Costi unitari massimi ammissibili IVA esclusa €/kW_p

$1 \text{ kW}_p \leq P \leq 40 \text{ kW}_p$
4.000 €/kW _p per le tecnologie "tradizionali" (*)
6.500,00 €/kW _p per le tecnologie "innovative" (**)

P: potenza nominale dell'impianto

(*) "impianti solari fotovoltaici" di cui al titolo II del D.M. del 6 agosto 2010 recante "Incentivazione alla produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare"

(**) "impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative" e "impianti fotovoltaici a concentrazione" di cui all'art. 2, lettere f) ed r) del D.M. del 6 agosto 2010

Misura Microgenerazione Diffusa

Costi unitari massimi ammissibili IVA esclusa €/kW_e

	$P \leq 10 \text{ kW}_e$	$10 \text{ kW}_e < P \leq 20 \text{ kW}_e$	$20 \text{ kW}_e < P \leq 50 \text{ kW}_e$
Gas naturale	3.000,00	2.500,00	2.000,00
Biomassa vegetale solida	9.000,00	8.000,00	7.000,00
Biocombustibili liquidi	4.000,00	3.000,00	2.500,00
Biogas	3.000,00	2.500,00	2.000,00

P: potenza nominale dell'impianto

Misura Motori Elettrici

Costo unitario massimo ammissibile IVA esclusa: 7.500,00 € per motore

CALCOLO MASSIMALI

Misure	Potenza nominale/ Superficie/ N° Progetto	Costo unitario massimo ammissibile (CUMax)	Percentuale di agevolazione riconosciuta	Massimale finanziamento agevolato
Usi finali	1 progetto	non previsto	90% (pubblici) 70% (altri)	max € 1,5 mln (biomasse max € 10 mln)
Rinnovabili	potenza nom. o superficie	€ * potenza nom. o superficie	90% (pubblici) 70% (altri)	potenza nom. o superficie * CUMax * % Agev.
Microgenerazione	potenza nom.	€ * potenza nom.	90% (pubblici) 70% (altri)	potenza nom. * CUMax * % Agev.
Sistemi integrati	misure Usi finali, Rinnovabili, Microcog.			max € 1,5 mln
Motori elettrici	N° motori con più di 90 KW _e (singolo motore)	7.500 €	90% (pubblici) 70% (altri)	N° motori * CUMax* % Agev.
Protossido di azoto	1 progetto	non previsto	90% (pubblici) 70% (altri)	max € 1.000.000
Ricerca	1 progetto	non previsto	50%	max € 1.000.000
Gestione forestale sostenibile	1 progetto	500.000 €	100%	1 (max) progetto * CUMax

L'ammontare del finanziamento agevolato viene quindi calcolato come il valore minimo tra:

- il massimale di finanziamento agevolato fissato per ciascuna misura;
- il prodotto tra la percentuale di agevolazione e il totale generale dei costi ammissibili;
- il prodotto tra la percentuale di agevolazione e il totale finanziamento agevolato richiesto, in funzione della capacità di autofinanziamento del soggetto richiedente.

Concorrono alla determinazione del finanziamento agevolato esclusivamente le seguenti tipologie di costo:

- progettazione di sistema, compresa l'eventuale realizzazione di diagnosi energetica e di studi di fattibilità strettamente necessari per la progettazione degli interventi. Tali costi sono riconosciuti nella misura massima dell'8% del totale generale dei costi ammissibili;
- costi delle apparecchiature comprensivi delle forniture di materiali e dei componenti strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento;
- costi delle infrastrutture comprese le opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'impianto, i costi di allacciamento alla rete, o, nel caso di interventi di incremento dell'efficienza negli usi finali dell'energia, i costi strettamente necessari al montaggio e assemblaggio delle tecnologie installabili.
- costi di installazione, compresi avviamento e collaudo.

Sono esclusi dal conteggio i costi di esercizio (personale, combustibili, manutenzione ordinaria, ecc.).

Procedure per ottenere il finanziamento

La procedura per l'ammissione al finanziamento si compone delle seguenti tre fasi, successivamente illustrate:

- domanda di ammissione
- istruttoria
- concessione/diniego

Fase 1 - Domanda di ammissione

Il Soggetto beneficiario può presentare una sola domanda per singola misura oltre a quella per sistema integrato.

Le domande per accedere al finanziamento agevolato devono essere compilate esclusivamente online tramite l'Applicativo web sul sito della CDP.

L'Applicativo web sarà attivo dal 2 marzo 2012 per la fase di accreditamento (generazione userid e password), mentre la compilazione della domanda tramite lo stesso Applicativo sarà possibile a partire dalle ore 12.00 del 16 marzo 2012 e fino alle ore 23:59 del 14 luglio 2012.

Le domande, protocollate telematicamente e corredate della documentazione richiesta, devono poi essere spedite per posta raccomandata con avviso di ricevimento o "Raccomandata 1" con prova di consegna entro 3 giorni solari dalla conferma di avvenuta compilazione telematica, a pena di esclusione.

La procedura completa da seguire per una corretta compilazione della domanda di ammissione al finanziamento è descritta nel Vademecum e nella Guida alla compilazione della domanda disponibili sul sito della CDP e allegati al Documento ANCE, ed è di seguito sintetizzata per punti principali.

1) Banca

Il Soggetto beneficiario (tranne i Soggetti pubblici) deve recarsi in banca e richiedere la Dichiarazione della banca attestante il ricevimento della richiesta di fideiussione e comunicazione dei parametri di affidabilità economico-finanziaria (Allegato b del D.M. 19 luglio 2011).

Il Fondo Kyoto si avvale infatti del sistema bancario per le fideiussioni e la stipula del contratto di finanziamento. Il Soggetto beneficiario può scegliere soltanto una delle Banche aderenti alla Convenzione tra CDP e Associazione Bancaria Italiana (ABI), il cui elenco è disponibile sull'Applicativo web.

2) Predisposizione degli allegati

Prima di procedere alla compilazione della domanda sull'Applicativo web, è opportuno predisporre la documentazione da allegare alla domanda di finanziamento agevolato.

L'elenco degli allegati richiesti, per ogni categoria di Soggetto beneficiario, è riportato sul Vademecum. I moduli necessari alla presentazione della domanda sono contenuti nel D.M. 19 luglio 2011.

Tra gli allegati richiesti, si evidenzia la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che l'intervento presenta i requisiti di nuovo investimento secondo i moduli di cui agli allegati da f1) a f6) del D.M. 19 luglio 2011, differenti a seconda della tipologia di Soggetto beneficiario.

3) Accreditoamento sull'Applicativo web

E' possibile accreditarsi sull'Applicativo web a partire dal 2 marzo 2012, giorno successivo alla pubblicazione della Circolare applicativa.

L'accreditoamento consiste nella registrazione al fine di ottenere la userid e la password necessari alla compilazione della domanda di ammissione al finanziamento agevolato.

4) Compilazione della domanda online

L'Applicativo web consente ai soggetti accreditati di inserire i dati relativi alla domanda di ammissione al finanziamento agevolato e definisce subito l'ordine cronologico di presentazione delle stesse domande.

Le fasi principali della compilazione sono:

- 4.1) Scelta della tipologia di Soggetto beneficiario (ad esempio, impresa);
- 4.2) Immissione dei dati anagrafici del richiedente (ad esempio, il titolare rappresentante dell'impresa);
- 4.3) Eventuale indicazione dei dati del procuratore e della procura speciale;
- 4.4) Immissione dei dati del Soggetto beneficiario;
- 4.5) Immissione dei dati della banca;
- 4.6) Immissione dei dati del progetto (tra cui l'importo del totale finanziamento agevolato richiesto e la sua durata, come risultante dalla comunicazione dei parametri di affidabilità economico-finanziaria rilasciata dalla banca);
- 4.7) Immissione dei dati dell'intervento (tra le tipologie ammesse ai finanziamenti);
- 4.8) Immissione dei dati caratteristici dell'intervento;
- 4.9) Visualizzazione dell' "anteprima";

- 4.10) Riepilogo allegati e accettazione Regolamento web, privacy e conferma della domanda;
- 4.11) Elenco delle domande presentate.

Sull'Applicativo web è disponibile un aiuto in linea. Durante la compilazione del modulo di domanda, vengono proposte apposite finestre che forniscono spiegazioni sui singoli dati che il Soggetto beneficiario deve digitare.

5) Accettazione Regolamento web

Dopo aver compilato la domanda online, il Soggetto beneficiario deve riconoscere e accettare i termini e le condizioni previste dal Regolamento web; in caso contrario, sarà reindirizzato alla pagina dedicata all'inserimento delle proprie credenziali di accesso.

6) Conferma e stampa della domanda

Una volta compilate le sezioni in ogni loro parte, il Soggetto beneficiario può confermare la domanda di ammissione al finanziamento agevolato. L'Applicativo web attribuirà ad ogni domanda il protocollo telematico stabilendo l'ordine cronologico di presentazione.

In tale fase sulla domanda può comparire la dicitura "Gestione fuori plafond": tale ipotesi si verifica nel caso in cui l'importo del finanziamento agevolato richiesto, nei limiti della percentuale di agevolazione riconosciuta, sia superiore alla disponibilità residua del plafond di riferimento.

La domanda di ammissione al finanziamento agevolato deve quindi essere stampata (la stampa riporterà il protocollo telematico attribuito), sottoscritta dal Soggetto beneficiario e corredata della documentazione richiesta (vedi punto 2), a pena di inammissibilità della domanda stessa.

In fase di stampa della domanda, l'Applicativo web produce automaticamente un frontespizio ove sono riportati mittente, numero di protocollo telematico, indirizzo di destinazione e data di chiusura della transazione di inserimento della domanda. Analogamente a quanto accade in fase di conferma della domanda, sul frontespizio potrebbe essere riportata la dicitura "Gestione fuori plafond".

7) Sottoscrizione della domanda di ammissione al finanziamento agevolato

Il modulo di domanda così stampato e corredato della documentazione richiesta deve essere debitamente sottoscritto e su di esso va apposta una marca da bollo amministrativa, fatta salva l'esenzione prevista per i Soggetti pubblici.

La documentazione completa deve quindi essere inviata entro il termine perentorio di 3 giorni solari successivi alla data di chiusura della transazione di inserimento della domanda di ammissione al finanziamento agevolato nell'Applicativo web. Se il terzo giorno solare coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno lavorativo successivo. Per il rispetto del termine di invio farà fede il timbro postale di spedizione.

Il modulo di domanda e la relativa documentazione non sono integrabili in momenti successivi a quello di presentazione della stessa.

8) Invio del plico contenente il modulo di domanda e gli allegati

Per le sole misure **microgenerazione diffusa, rinnovabili e usi finali** il D.M. 5 novembre 2008 consente alle Regioni e Province autonome di gestire direttamente le risorse assegnate, tramite gli Enti gestori regionali. Le Regioni che si sono avvalse di tale possibilità sono: Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Lombardia e Piemonte.

Per interventi appartenenti alle suddette misure e ricadenti nelle Regioni che gestiscono direttamente le risorse assegnate, il modulo di domanda corredato degli allegati richiesti e provvisto del frontespizio applicato all'esterno del plico deve essere inviato a mezzo plico raccomandato A.R. o "Raccomandata 1" con prova di consegna all'indirizzo agli Enti gestori regionali.

In tutti gli altri casi, il modulo di domanda completo della documentazione richiesta deve essere inviato, secondo le stesse modalità, all'indirizzo della CDP. Gli indirizzi di spedizione sono riportati nel Vademecum.

Ogni plico deve contenere una sola domanda con la relativa documentazione in formato cartaceo in originale. Non è ammessa la consegna a mano dei plichi.

Il Vademecum descrive inoltre i casi di rinuncia della domanda compilata tramite l'Applicativo web e di recupero dello userid e della password eventualmente dimenticati.

Fase 2 - Istruttoria

Le domande di ammissione al finanziamento agevolato vengono sottoposte ad un'istruttoria in tre fasi (preliminare, tecnica, economico-finanziaria), dettagliate nel Vademecum.

Solo il superamento di tutte e tre le fasi consente l'ammissione al finanziamento agevolato.

Fase 3 - Concessione/diniego

Nel caso in cui anche una sola delle tre fasi istruttorie si concluda con esito negativo, il Ministero ambiente o le Regioni emanano un provvedimento di diniego.

Nel caso l'istruttoria economico-finanziaria si concluda con esito positivo, il Ministero dell'ambiente o le Regioni emanano un provvedimento di ammissione all'agevolazione e lo trasmettono alla CDP, che lo inoltra al Soggetto beneficiario tramite "Raccomandata 1", con invito a fornire alla Banca aderente alla Convenzione tra CDP e ABI tutta la documentazione necessaria alla stipula del contratto entro il termine perentorio di 45 giorni solari a decorrere dalla ricezione della notifica.

L'elenco della documentazione da fornire alla Banca, a seconda della tipologia di Soggetto beneficiario, per la stipula del contratto di finanziamento, è allegato al Documento ANCE.

Tra i documenti da presentare al momento della stipula del contratto di finanziamento, si evidenzia la fideiussione bancaria, emessa dalla Banca aderente.

La fideiussione bancaria deve essere rilasciata in favore del Ministero dell'Ambiente per un importo pari al 30% del valore iniziale del finanziamento concesso (per i condomini, in alternativa alla comunicazione dei parametri di affidabilità economico-finanziaria, la fideiussione è aumentata al 35% del finanziamento).

La Banca verifica la completezza della documentazione necessaria per la stipula e, dopo aver acquisito il necessario nulla osta da parte della CDP, procede alla sottoscrizione del contratto di finanziamento agevolato tra il Soggetto beneficiario e il proprio funzionario abilitato.

Sul Vademecum e sul sito della CDP sono inoltre dettagliate le informazioni inerenti:

- le modalità di erogazione del finanziamento (suddivisa tra anticipazione, eventuali ratei intermedi e saldo, in percentuali del totale differenti a seconda dell'importo totale del finanziamento);
- gli interessi di mora;
- l'estinzione anticipata del finanziamento;
- variazioni di titolarità e dei dati;
- proroga del termine dei lavori (non superiore a 180 giorni solari dalla data di fine lavori precedentemente prevista);

- modifica del cronoprogramma delle attività;
- varianti al progetto ammesso;

Il quadro completo del Fondo Kyoto è disponibile sul sito web della CDP:

<http://www.cassaddpp.it/cdp/AreaGenerale/FondoKyoto/index.htm>